

Le aree gioco sono in degrado? Ci pensa l'Ordine degli ingegneri

Scritto da **ALFONSA SABATINO**

Le aree gioco delle grandi città sono le prime a risentire della crisi. Giochi in disordine, rotti, transennati, inagibili e a volte pericolosi. Così i bambini si trovano spesso a passare i loro momenti di svago all'aria aperta in mezzo al degrado, tra le erbacce e gli spazi comuni dove l'unica bellezza è la loro voglia di divertirsi.

Una storia già sentita, quella dei giardini lasciati allo sbando. **E i genitori – giustamente – sono i primi a indignarsi.**

Ben vengano allora **iniziative di cittadinanza attiva**, come quella portata avanti dalla commissione sicurezza dell'Ordine degli ingegneri di Torino, che ha messo a disposizione le sue competenze per prendersi cura delle aree gioco.

Il progetto ha preso avvio da più di un anno e si propone il **restauro di alcune aree gioco malridotte** e in stato di degrado. "Sistemeremo questi parchi gioco **grazie al coinvolgimento delle aziende** con cui io e altri colleghi della commissione lavoriamo quotidianamente – dice Roberto Amateis, ingegnere che si occupa della Commissione sicurezza -. I bambini hanno il diritto di giocare e vivere gli spazi della città in tutta tranquillità. **Mi piace affermare che adotteremo i giardini per riconsegnarli ai residenti in sesto e in massima sicurezza**".



Testata: www.giovanigenitori.it Data: 5 aprile 2018 Pagina: Lifestyle

Si partirà con la **sistemazione di un paio di aree gioco** che saranno individuate dalla Città di Torino, con cui l'Ordine già da tempo si sta relazionando per la realizzazione dell'intervento, nella speranza poi di **aumentare i numeri e di richiamare l'interesse delle aziende del territorio**, decise ad adottare nuove zone della città.

“Ci siamo dati **un anno di tempo per rendere operativo il progetto**. Adesso aspettiamo dal Comune l'indicazione sulle aree prioritarie e poi procederemo con la progettazione degli interventi, la definizione dei preventivi e degli accordi con gli sponsor”. Gli ingegneri poi coordineranno i lavori, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza di loro competenza.

Gli sponsor e la targa di ringraziamento

Sponsorizzazioni dalle aziende ma non solo. Così gli ingegneri promotori dell'iniziativa si stanno muovendo per la **ricerca di altre fonti di finanziamento, contattando le fondazioni e assicurazioni** del territorio, proprio per garantire una maggiore copertura delle aree che necessitano di restauro.

“Ogni area avrà una **targa di ringraziamento** agli enti che hanno reso possibile l'intervento insieme all'Ordine e al Comune – commenta ancora Amateis – che hanno adottato quell'area giochi appunto”. E si potrebbe pensare a un **bollino baby friendly** per le aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Cittadinanza attiva per la manutenzione

L'intervento di ristrutturazione da solo non basta, serve anche progettare la manutenzione delle aree gioco.

“Prevediamo un **periodo di monitoraggio e controllo, soprattutto contro i vandalismi**. In questa fase sarebbe bello il **coinvolgimento della cittadinanza**”.

Ecco, appunto, i cittadini come possono partecipare? “La gestione delle aree gioco è molto articolata. Alcune sono di gestione del Comune, altre della Città metropolitana e altre ancora delle Circoscrizioni. Ora vorremmo partire e lanciare il progetto, per **far sapere ai torinesi che noi siamo disponibili a lavorare**. Ci piacerebbe innescare dei **processi partecipati** proprio a partire dai cittadini, che magari parlando con le Circoscrizioni possano arrivare a noi **indicandoci aree e priorità di intervento**, per poi capire insieme come procedere per la realizzazione”.